

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.231

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

GIUGNO 2013

DOVE STIAMO PORTANDO IL NOSTRO PIANETA?SOLO L'UOMO PUO' FARE QUALCOSA PER SALVARLO

STIAMO ATTENTI, STIAMO MOLTO ATTENTI AL DEGRADO GENERALE, A QUELLO FISICO, METEOROLOGICO, AMBIENTALE, MORALE, ESISTENZIALE, SOCIALE...ECC.

Che cosa c'entra la meteorologia con il degrado morale, esistenziale e sociale? Può sembrare strano ma c'entra, eccome se c'entra; provate a pensare al lassismo e al menefreghismo di intere generazioni di esseri umani che per decine d'anni, in nome di un benessere e un consumismo alla fine dimostratosi demenziale, hanno bruciato energie a vanvera, hanno prodotto beni decisamente inutili e superflui (la maggior parte) a favore di un benessere che alla resa dei conti si sta dimostrando devastante per le generazioni presenti e quelle future, generando, con simili comportamenti, delle modificazioni a livello planetario che stanno determinando il cambiamento radicale del clima globale. La "corrente del golfo" sembra stia modificando il suo percorso e le temperature continentali ne risentono al punto che le tradizionali situazioni meteorologiche di ogni paese e alle quali ognuno si era abituato come ad esempio la quotidiana pioggia in Inghilterra, il sole primaverile sui paesi sul bacino del mar Mediterraneo e le conseguenti miti temperature, il persistere dell'inverno e quindi il consueto freschino nelle regioni dell'Europa più propriamente continentale come la Russia, l'Ucraina, ecc., si stanno modificando per cui in Inghilterra piove molto meno, in Russia e in Groenlandia, in questo periodo storico si sono superati i 30 gradi di temperatura diurna mentre da noi, a fine Maggio fa ancora un freddo becco e piove un giorno sì e un giorno pure. Ora, non è detto che tutte le responsabilità siano da addossare all'uomo, ma sicuramente un bell'aiutino siamo riusciti a darlo. Naturalmente quello che sto facendo è un discorso forzatamente superficiale e di sicuro non riuscirei mai e poi mai ad analizzare in maniera totalmente esaustiva simili fenomeni nelle poche righe di un articolo di giornale, ma un discorso lo posso fare e riguarda i nostri comportamenti futuri. Fino ad oggi, noi esseri umani, abbiamo avuto fin troppe scuse per permetterci il lusso di fare finta di niente, fino ad oggi i mass media (tutti), una classe politica miope e deviante, un corpo scientifico di parte (anche se la scienza non dovrebbe esserlo mai), hanno nascosto i problemi spostando l'attenzione dei cittadini del mondo verso altri obiettivi che non fossero quelli di stare attenti a preservare l'integrità di quella cosa rotonda che abbiamo sotto i piedi e

che si chiama "Terra". Addirittura si sono create due linee di pensiero: una, considerata quella catastrofista, che tende a ricercare nell'operato dell'uomo e nella sua ingorda dabbenaggine le cause principali del degrado fisico-ambientale del pianeta; l'altra che invece tende a smitizzare e ridimensionare il ruolo dell'uomo in quanto predatore dell'ambiente e principale causa del buco dell'ozono (che però nessuno nega perché è

Continua a pag. 5

QUESITO DI URBANISTICA N°83 CHE COS'E' IL PAESAGGIO?



"IL PAESAGGIO RAPPRESENTA UN ELEMENTO CHIAVE DEL BENESSERE INDIVIDUALE E SOCIALE E LA SUA SALVAGUARDIA, LA SUA GESTIONE E LA SUA PROGETTAZIONE COMPORTANO DIRITTI E RESPONSABILITA' PER CIASCUN INDIVIDUO".
(CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO)

"IL PAESAGGIO HA RAPPRESENTATO UN ELEMENTO CHIAVE PER LA SPECULAZIONE EDILIZIA E PER IL RICICLO DI DENARO SPORCO E LA SUA SALVAGUARDIA, LA SUA GESTIONE E LA SUA PROGETTAZIONE COMPORTANO INTERESSI CHE DEVONO ESSERE GESTITI SOLO DAL GOVERNO, DAI LORO AMICI E DALLA FIDATA COMMISSIONE URBANISTICA"
(I GOVERNI DEGLI ULTIMI VENT'ANNI DI SAN MARINO)

**NEL 2000 SAN MARINO HA FIRMATO
LA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
(QUALCUNO LO DICA ANCHE A QUALCHE GIUDICE DISINFORMATO)**



Risotto primavera

Ingredienti e dosi (per 2 persone)

- 150g di funghi primaverili misti, tutti giovani e freschi;
- 4 manciate di riso;
- mezzo bicchiere di vino bianco secco;
- alcune foglie e fiori di aglio selvatico (*Allium ursinum*);
- alcuni steli di erba cipollina;
- una manciata di cime di ortiche giovani;
- una manciata di cime di silene (*Silene vulgaris*, strigoli);
- una manciata di punte di luppolo (*Humulus lupulus*);
- un cucchiaino di estratto di carne;
- una manciata di parmigiano grattugiato;
- 30g di burro e due cucchiari di olio di oliva;
- sale e pepe macinato al momento.

Procedimento

pulire i funghi molto bene senza lavarli e tagliarli a pezzettini piccoli. Tritare l'aglio selvatico e l'erba cipollina e farli soffriggere nel burro e nell'olio per un minuto; aggiungere subito i funghi, sale e pepe e cuocere a fuoco moderato per 10 minuti. Poi aggiungere il riso, mescolare, quindi il vino e, a fuoco vivo, farlo evaporare.

Tritare e aggiungere tutte le altre erbe e portare il riso a cottura con il brodo precedentemente preparato con un litro di acqua, l'estratto di carne e un po' di sale. Il brodo va aggiunto al riso mentre bolle. A cottura ultimata aggiustare di sale e pepe, aggiungere il parmigiano grattugiato, amalgamare mescolando e servire subito ben caldo.

Annotazioni

Si tratta di un eccellente risotto "primaverile".

Potete usare i seguenti funghi: spugnole (*Morchella esculenta*), famigliole grigie (*Lyophyllum decastes*), gambe secche (*Marasmius oreades*), piopparelli (*Agrocybe aegerita*) e qualche prataiolo (*Agaricus sp.*).

Necessariamente bisognerà inoltre conoscere tutte le erbe da usare!

Il vino è a vostra scelta.

R.G.



*Lyophyllum
decastes
(Famigliola
grigia)*

*Agrocybe
aegerita
(Piopparelli)*



.....prosegue da pag. 1

DOVE STIAMO PORTANDO IL NOSTRO PIANETA?

....SOLO L'UOMO PUO' FARE QUALCOSA PER SALVARLO

un fenomeno che c'è e che viene costantemente monitorato). Purtroppo queste condizioni sono dati incontestabili per cui si è già cominciato ad agire sostituendo l'uso di particolari gas, ad esempio quelli presenti nelle serpentine di raffreddamento dei frigoriferi o i gas propellenti nelle bombolette spray (i famigerati CFC – Clorofluorocarburi) con gas di altro tipo e non pericolosi per la fascia d'ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti UV-C per intero e abbattendo il 90% dei raggi UV-B. Questi raggi sono i principali responsabili dei tumori della pelle (melanomi) e altre patologie, hanno inoltre un effetto sterilizzante per molte forme di vita sia animale che vegetale e un ulteriore effetto di inibizione della fotosintesi clorofilliana delle piante con conseguenze catastrofiche per la sopravvivenza del e sul pianeta Terra; per cui di questi raggi meno ne arrivano e meglio stiamo tutti. Ma non basta, dobbiamo impostare i nostri stili di vita in maniera virtuosa, dobbiamo cominciare a pensare in maniera univoca sapendo che l'obiettivo finale è la nostra sopravvivenza e la speranza di un futuro (non migliore o peggiore, ma un futuro e basta) per i nostri figli perché il rischio che si corre è l'implosione del sistema terra e quando questo dovesse succedere staremo tutti correndo un pericolo capitale. Questi discorsi non vogliono creare il panico, non vogliono generare paure consce o inconsce per portare le persone allo scontro per la sopravvivenza; questi discorsi vogliono solo far riflettere sul diritto che ogni essere umano, ogni essere vivente, ogni essere vegetale ha di convivere su questo pianeta; è l'unico che abbiamo ma è l'unico per tutti anche e soprattutto per i più deboli e indifesi, ed è per questo che dobbiamo muoverci e giocare d'anticipo anche se siamo (forse) già in ritardo. Può sembrare un paradosso, ma se s'incomincia fin da ora a fare un progetto di convivenza civile con tutti i 204 Stati del mondo, se ci diamo delle regole condivise a livello planetario, forse possiamo farcela a rallentare lo sviluppo speculativo (quello che, in sommaria sintesi, tende a ridurre il numero di persone ricche e potenti rendendole sempre più ricche e potenti e che negli ultimi due anni, con l'esplosione della bolla finanziaria speculativa dei derivati, ha mostrato tutti i suoi limiti e le proprie bassezze falso democratiche e prettamente antisociali). Lo sviluppo deve essere legato al concetto di progresso in funzione della produzione di beni necessari per vivere decentemente "tutti" e non solo ed esclusivamente sulla produttività massima di un sistema che per consentire a qualcuno di stravivere deve creare negli altri bisogni che in realtà non ci servono veramente, ma sono utili solo a soddisfare il nostro egoismo e la nostra voglia di sentirci superiori agli altri, non perché siamo più bravi e intelligenti, ma solo perché siamo riusciti ad accumulare più cose e il nostro potere deriva dal livello della nostra ricchezza e del lusso in cui viviamo e con il quale possiamo pavoneggiarci. Smettiamola una buona volta, torniamo con i piedi per terra e impariamo a parlare con la natura, anche con la più complessa forma espressa dalla natura stessa: l'uomo.

Augusto Michelotti